

SINDACO (COMUNICAZIONE)

Il Santo Padre ribadisce che "l'ora che stiamo vivendo ci lascia sgomenti perché gli avvenimenti atroci e penosi a cui stiamo assistendo ormai da troppi giorni ci confermano che la guerra è un fallimento della politica e dell'umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male".

Articolo 11 della costituzione italiana recita:

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Alla luce di tutto ciò che sta accadendo al popolo Ucraino, la comunità di carinaro non poteva volgere lo sguardo dall'altra parte e quindi l'amministrazione, a nome di tutti cittadini carinaresi, si è adoperata allo svolgimento di una Marcia per la Pace in collaborazione con l'istituto comprensivo di Carinaro e si è attivata per la donazione di prodotti per l'igiene personale, di farmaci ed istituendo una raccolta fondi a sostegno della stessa popolazione ucraina.

Infatti nei primi giorni di Marzo abbiamo inviato in Ucraina attraverso l'associazione UCBC, che coinvolge anche la Chiesa protestante di Kiev medicinali al fronte ed abbiamo ricevuto anche dei ringraziamenti con un messaggio che vi leggo:

Grazie per la vostra disponibilità ad essere vicino a noi. E una bellissima notizia che Comune di Carinaro e la comunità hanno preso una decisione di essere partecipi al popolo ucraino nel momento più difficile che può essere (guerra)

Vi ringrazio dalla parte di nostra rete di UCBC e dalla parte del nostro popolo. Vi mando delle foto che testimoniano la tragedia che sta succedendo lì. E la crudele verità di quanto sta accadendo.

Di fronte ai nostri occhi di cittadini del XXI secolo uno scenario che non si è mai visto: bombe, carri armati, mezzi militari paesi distrutti e città deserte sembrano appartenere a un'epoca passata, definitivamente conclusa.

A scuola ci hanno sempre insegnato l'ingiustizia della guerra, il non-senso della guerra, motivo per cui assistere a questi avvenimenti oggi appare ancora più inspiegabile.

Ecco perché fermamente tutti insieme dobbiamo dire NO alla Guerra.

Stefano A. L.